

Amore. Sussurro di una brezza leggera

L'amore si presenta con tante vesti: vesti festive, sgargianti, gioiose; vesti povere, a volte anche strappate. Eppure, sempre, l'amore chiede di essere amato, di essere donato [testimoniato]. Le diverse vesti sono le diverse situazioni dell'esistenza, i differenti stati d'animo che si alternano dentro di noi e che devono essere sempre riconosciuti come una chiamata ad amare, "senza perché" [non perché è appagante, piacevole, utile, non perché capito].

Questo piccolo testo ci interroga sull'amore e sull'essere capaci all'amore e ciò è eminentemente teologale [come orizzonte di fiducia, speranza, amorosità].

È una piccola lezione nel suo significato etimologico. "Questo termine proviene, infatti, da un verbo che significa *rendere dritto*. La lezione è una parola che mira a rendere dritto un cammino che rischia sempre di essere un po' storto. Serve a correggere il tiro. Ma, la lezione non consiste nel dire 'devi fare questo o quello', piuttosto, 'apri gli occhi, sii lucido sulle scelte che fai'. La lezione è un invito a riflettere sulle scelte", in particolare su quelle in cui si rischia di perdersi.

Amare è slancio, gratuità, graziosità, gratitudine, ringraziamento, grazia. Come Maria, pura *kénosi*, piena di grazia ...

L'esperienza dell'Amore come sorgente vitale da cui attingere la forza creatrice all'avvenire non è dinamismo sopraffattivo (pensiamo all'orribile femminicidio), o legato a dinamiche egoistiche di potere-passione, bensì è *mananza*, povertà, esodo, "direzione verso", [toccati da] Dio.

Così l'esperienza della gioia accoglie l'amore come si presenta di giorno in giorno con le sue vesti a volte di festa, spesso feriali, talvolta anche lacere e bisognose di essere lavate, pulite, profumate, nei nostri fratelli e sorelle, anche in chi non vediamo, pregando per loro, dando loro il bacio santo della carità. Le due parole, nella etimologia, gioia e grazia (*chará e cháris-chárisma*) sono formate dalla stessa radice. Così gioia, grazia e dono amoroso vanno insieme.